TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 13 dicembre 2019 - Anno VIII - Numero CCXVI
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Cgil Cisl Uil Dal 10 al 17 dicembre al via la settimana di mobilitazione sindacale

Manovra, riforme, contratti e vertenze: in piazza per difendere il lavoro

Manovra, riforme, contratti, lavoro e vertenze aperte al centro della settimana di mobilitazione decisa da Cgil, Cisl, Uil dal 10 al 17 dicembre.
I sindacati confermano e ribadiscono il proprio giudizio sulla manovra: bene la disponibilità del Governo al confronto, ma le risorse messe in campo sui capitoli della piattaforma unitaria sono "insufficienti".
Per questo Cgil, Cisl Uil hanno deciso di dare continuità alla mobilitazione, per ottenere miglioramenti sul fronte della manovra, per chiedere "di avviare una stagione di riforme, da condurre in porto già nei prossimi mesi" e per dare sostegno alle altre richieste contenute nella piattaforma.
La settimana di mobilitazione ha registrato numerose iniziative nei territori con tre manifestazioni/assemblee nazionali aperte in Piazza Santi Apostoli a Roma.
A cominciare dalla giornata del 10 dicembre con al centro le questioni del Mezzogiorno, dell'industria, dei servizi e di uno sviluppo ambientalmente sostenibile, contro i licenziamenti, a sostegno dell'occupazione e delle vertenze aperte, per l'estensione degli ammortizzatori sociali, per la riforma degli appalti e dello "sblocca cantieri".
Protagonisti le delegate e i delegati dell'Ex Ilva ArceloMittal, complessivamente oltre 20mila addetti tra dipendenti diretti e i lavoratori dell'indotto e dell'appalto di servizi di pulizia industriale, ristorazione e vigilanza che ruota intorno allo stabilimento siderurgico – 5mila solo nello stabilimento tarantino - ma anche i lavoratori della Metro a Roma insieme ai dipendenti coinvolti dalla maxi operazione di acquisizione Conad/Auchan ed ai lavoratori Ex Mercatone Uno con le vertenze aperte al Mise con l'auspicio si individuino soluzioni per la continuità occupazionale di altrettanti 15mila lavoratori mentre il confronto in sede sindacale disdegna allo stato soluzioni ad hoc volte a salvaguardare l'occupazione.
Con la manifestazione del 12 dicembre, il focus si è spostato sul rinnovo dei contratti pubblici e privati, sul superamento dei contratti pirata, sulla riforma e le assunzioni nella Pa e sulla defiscalizzazione degli aumenti contrattuali. E ancora al centro della giornata del 17 dicembre la riforma fiscale "per una redistribuzione a vantaggio dei lavoratori dipendenti e dei pensionati e per ridurre dell'evasione"; la previdenza, "per un'effettiva rivalutazione delle pensioni e per proseguire la riforma della legge Fornero in un'ottica di effettiva flessibilità verso il pensionamento"; un welfare "più giusto" e una legge sulla non autosufficienza.
Cgil Cisl Uil, con i tre leader Landini, Furlan e Barbagallo, hanno rilanciato i contenuti della piattaforma unitaria che, ha affondato la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan «non sono cambiati anche con il Governo Conte due». «Noi andiamo avanti con la nostra mobilitazione come deve fare un sindacato autonomo dalla politica» ha aggiunto perchè «la bussola restano i problemi, i bisogni e le aspettative delle persone che rappresentiamo». La sindacalista ha sottolineato che «rischiamo di vivere una nuova fase di stagnazione economica nel paese» lanciando un appello alle istituzioni e alla politica invitate ad imprimere una svolta anche rispetto alle «troppe vertenze aperte in tutti i settori, comprese quelle del terziario». «Ci sono migliaia di richieste di esuberi da parte di tante aziende. Un fatto inaccettabile. – ha stigmatizzato la sindacalista rilanciando anche sull'urgenza che il Paese si doti di «una strategia industriale per il paese» da orientare a «scelte precise e non cercare solo il consenso elettorale come è accaduto con le vicende dell'ex Ilva o di Alitalia». Infine l'auspicio sui tavoli di confronto nel frattempo avviati dal Governo ma, avverte, «resta fondamentale l'attenzione alle vertenze perché se perdi gli asset strategici, si vanifica non solo la ricchezza del paese ma si peggiorano le condizioni delle famiglie».

Terzo Settore Socio Sanitario Assistenziale Educativo, rinnovato il contratto nazionale Uneba applicato ai 45mila dipendenti dei 900 Enti associati

Svolta contrattuale per i 45mila dipendenti degli oltre 900 enti associati ad Uneba, una delle organizzazioni imprenditoriali rappresentative del terzo settore socio sanitario assistenziale educativo privato del settore. Al termine di due giorni di trattativa non stop ad Abano Terme, i sindacati di categoria Fp Cgil, Fp Cisl, Fisascat Cisl, Uiltucs e Uil Fpl hanno siglato con la direzione imprenditoriale il rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto nel 2012, con vigenza retroattiva per il triennio giuridico 2017/2019.
L'ipotesi di accordo, che verrà sottoposta alla consultazione dei lavoratori, contempla un aumento economico a regime di 80,00€ al 4S livello; ai lavoratori verrà erogato in un'unica rata il 1° febbraio 2021 un importo una-tantum per il periodo pregresso di vacanza contrattuale pari a 100,00€ per tutti i lavoratori.
Una commissione paritetica nazionale all'uopo costituita che si riunirà entro sei mesi dalla firma del contratto nazionale avrà il compito di strutturare definitivamente e di avviare la previdenza integrativa, nonché di riorganizzare il sistema dell'assistenza sanitaria integrativa entro il 31 dicembre 2020. Oggetto di confronto in commissione paritetica anche la ridefinizione e rimodulazione dell'istituto degli scatti di anzianità, dal 1° giugno 2020 al 31 dicembre 2022, per collegarlo all'effettiva crescita professionale, misurata in modo concreto e oggettivo.
Tra le novità normative introdotte con l'intesa il rafforzamento della contrattazione decentrata, il riconoscimento dei tempi di vestizione in orario di lavoro, l'introduzione della banca etica solidale - alla cui costituzione è destinata inizialmente una giornata di Rol - e, sul mercato del lavoro, la previsione di una percentuale di stabilizzazione per i rapporti di lavoro a tempo determinato, la perimetrazione dei limiti dei contratti precari oltre allo sviluppo della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e della regolamentazione dell'assistenza domiciliare con il riconoscimento dei tempi di spostamento come orario di lavoro.
Soddisfazione in casa Fisascat Cisl. Il segretario nazionale della categoria cislina Fabrizio Ferrari che ha preso parte attivamente alle trattative, sottolinea «il lavoro di sintesi operato dalle parti al tavolo che ha definito un rinnovo atteso dalle lavoratrici e di lavoratori da 7 anni che contribuisce a consolidare ulteriormente le previsioni contrattuali, anche con l'istituzione di specifiche commissioni che di fatto danno il via ad un confronto bilaterale permanente, che si orientano verso un modello solidaristico e partecipativo e che incentiva lo sviluppo della contrattazione di secondo livello».
E' il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini ad evidenziare «l'importanza di una intesa che contribuisce ad armonizzare le previsioni contrattuali in un settore in crescita anche considerate le previsioni di invecchiamento demografico che collocano proprio l'Italia tra i paesi più vecchi al mondo dove presumibilmente crescerà la richiesta di servizi socio sanitari assistenziali e alla persona e dunque anche l'occupazione». «Anche in questo comparto dei servizi – ha concluso il sindacalista – è prioritario debellare il dumping contrattuale e favorire l'affermazione di una professionalità emergente degna di salari adeguati e di un trattamento normativo che risponda alle esigenze delle imprese e ai bisogni delle migliaia di lavoratrici e lavoratori occupati».

Appalti Pulizia Scuole, il Miur pubblica il DM sulla internalizzazione. Il 23 dicembre il tavolo di monitoraggio

Il ministero dell'Istruzione e della Ricerca ha pubblicato l'atteso Decreto Ministeriale sul processo di internalizzazione dei servizi di pulizia, ausiliariato e decoro nelle scuole italiane, slittato al 1° marzo 2020, confermando le 11.263 assunzioni ma anche le migliaia di licenziamenti. Non si fa è fatta attendere la reazione dei sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti, che hanno ribadito le rivendicazioni sull'annosa vertenza che coinvolge complessivamente 16mila addetti Ex Lsu e Appalti: nessuno deve rimanere escluso.
«Il testo del Decreto Ministeriale – recita un comunicato sindacale unitario - pur recependo alcune proposte sindacali, a partire dal riconoscimento dei periodi di sospensione per i lavoratori degli appalti storici, non garantisce il posto di lavoro e il reddito a tutti i 16mila dipendenti oggi occupati negli appalti di pulizie e ausiliariato delle scuole statali di ogni ordine e grado». Per le tre sigle «i posti disponibili – stabiliti n 11.263 unità - sono notevolmente inferiori al personale presente oggi nell'appalto migliaia di lavoratori non hanno i requisiti per l'internalizzazione».
Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti puntano il dito vs la mancanza di «certezze sul mantenimento del reddito attuale per tutte le persone» e vs «il taglio di 170 milioni di euro – accantonate con la Legge di Bilancio 2019 - risorse che oggi sono utili a dare risposte e soluzioni per tutte le lavoratrici e lavoratori». E ancora «il Decreto individua una ulteriore Procedura Selettiva da concludersi entro il 1°gennaio 2021, ma per le Organizzazioni Sindacali non è ancora una risposta sufficiente, non ci deve essere la politica dei due tempi!». Lo slittamento al 1° marzo 2020 delle assunzioni in ruolo, deciso dal Miur - stigmatizzano i sindacati - deve essere utilizzato per individuare le soluzioni per garantire lavoro e reddito a tutti, per questo che, nonostante le richieste, ci sono stati negati».
Per Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti Uil «è inaccettabile che una positiva e storica operazione che stabilizzerà migliaia di lavoratrici e lavoratori, per mancanza di ascolto e coraggio da parte del governo e della politica, produca contestualmente perdita di salario e, soprattutto, perdita di posti di lavoro!». Il giudizio è stato confermato dai sindacati nel corso dell'incontro convocato al ministero del Lavoro; sul tavolo la situazione gravissima e insostenibile in cui versano le lavoratrici ed i lavoratori del Lotto 6 in Campania dipendenti di Manitalidea e della società consorziate che dal mese di luglio non ricevono lo stipendio. I sindacati, nel ribadire la necessità di un confronto interministeriale, hanno sollecitato l'immediato pagamento in surroga degli stipendi, così come convenuto nelle scorse settimane. Considerato lo slittamento della internalizzazione al 1° marzo 2020 il Progetto Scuole Belle proseguirà anche nei mesi di gennaio e febbraio 2020; entro il 23 dicembre verrà attivato il Tavolo di Monitoraggio presso il Miur per un confronto sui tempi e sulle modalità della fase amministrativa.

Gucci, siglato il nuovo contratto integrativo aziendale applicato ai circa 600 dipendenti del marchio del lusso

Nuovo contratto integrativo aziendale per i circa 600 dipendenti del retail del marchio del lusso Gucci, addetti alla vendita e al supporto logistico e anche ai lavoratori di Gucci Garden. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno siglato con la direzione aziendale l'ipotesi di accordo, ora al vaglio delle assemblee dei lavoratori e delle lavoratrici, frutto di quasi un anno di negoziazione volta alla reale ridistribuzione dei risultati di impresa. In primis - sottolineano i sindacati in un comunicato congiunto - per effetto della nuova classificazione delle professionalità, le retribuzioni annuali degli assunti negli ultimi anni verranno adeguate ai livelli di mercato. E ancora il nuovo sistema di valutazione consentirà a tutti i dipendenti del retail, anche a chi aveva raggiunto il massimo della retribuzione con il vecchio sistema, di aumentare la propria retribuzione annua riferita al salario variabile in maniera permanente in caso di raggiungimento dei risultati annuali. Le novità anche sul welfare che arriverà a 500 euro nel 2021, mentre per i prossimi due anni sarà di 400 euro. Verrà inoltre accreditato un importo di 300 euro per il 2018. Il wallet potrà essere speso anche per nuovi servizi, come il pagamento dei mezzi pubblici, i viaggi, il rimborso delle rate del mutuo. E ancora l'accordo estende i permessi all'inserimento all'asilo e per assistenza a figli fino agli 8 anni ed introduce un meccanismo di ferie "solidali" per aiutare colleghi in difficoltà.
I sindacati hanno commentato positivamente la sottoscrizione dell'intesa sottolineando la necessità di proseguire il confronto sulla revisione del sistema di salario variabile per renderlo più redistributivo e più equo, con particolare attenzione ai lavoratori e alle lavoratrici dei servizi come anche rispetto al miglioramento del clima aziendale, con impegni concreti dell'azienda sulle tematiche riferite a turnazioni, carichi di lavoro e formazione professionale. Non meno importante per Filcams Fisascat Uiltucs la revisione sulla tassazione dei ticket e l'implementazione del programma di Kering in favore della paternità.

Conad/Auchan, il 17 al Mise poi 16 ore di sciopero

Prima l'incontro al Mise il 17 dicembre, poi il pacchetto di 16 ore di sciopero deciso dai sindacati con 8 ore indette a livello nazionale il 23 dicembre ed altre 8 da stabilirsi al livello territoriale.
Sono queste le prossime tappe cruciali della complicata maxi operazione di acquisizione Conad/Auchan, che oggi conta 6mila esuberi in assenza di un piano di salvaguardia occupazionale, 1.300 esuberi causati dalla riduzione di superficie e 4.700 motivati dall'incidenza del costo del lavoro.
Alla base della protesta, indetta dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Ulltucs la disdetta della contrattazione integrativa di Sgd SpA e la mancanza di una assunzione di responsabilità delle sei Cooperative del sistema Conad sulla ricollocazione delle lavoratrici e dei lavoratori addetti alle funzioni centrali e delle sedi logistiche di Rozzano, Calcinate, Grantorto, Truccazzano, Osimo, Offagna, Santa Palomba, Melfi, Cagliari e Fiumicino. Auchan-Conad, è scontro: dagli esuberi alla logistica, quali sono i nodi chiave.
Particolarmente grave secondo i sindacati anche la richiesta di isolare gli esuberi degli ipermercati escludendo una parte dell'organico dal passaggio di ramo d'azienda come anche la proposta aziendale di strutturare le relazioni sindacali in seno al mondo Conad ad un mero confronto di informativa annuale in cui i soggetti imprenditoriali rassegnano delle informazioni rispetto a svariati temi di tipo gestionale.
Le perplessità dei sindacati anche sul ricorso agli ammortizzatori sociali «in ordine alla dichiarata volontà dei rappresentanti di Margherita Distribuzione SpA di voler procedere alla "perimetrazione", sia in termini delle superfici che degli occupati dei rami aziendali da cedere al sistema Conad» ha precisato il segretario nazionale della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice sottolineando che «la mobilitazione indetta dai sindacati è funzionale a far cambiare idea all'azienda» anche se la partita è tutt'altro che scontata e le variabili in campo sono molte.
Sullo sfondo il primo pronunciamento dell'Antitrust, con le sovrapposizioni rilevate in ben 147 mercati locali; l'Agcom dovrebbe giungere ad emettere un provvedimento finale entro il 20 gennaio 2020.
Sono nel frattempo intercorsi già due incontri tra i rappresentanti di Margherita Distribuzione SpA e la stessa Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nei quali il management di BDC Italia SpA avrebbe reso informazioni di dettaglio sulla complessa operazione di acquisizione e sulla cessione dei singoli negozi a imprese del sistema Conad od a altri soggetti commerciali.

